

Cassano, i commissari vogliono chiarezza sui problemi idrici che da qualche tempo assillano il quartiere Marina di Sibari

Acqua potabile, il Comune scrive all'Asp

La commissione straordinaria ha avviato una serie di verifiche sulla condotta

Luigi Cristaldi

CASSANO

Il Comune scrive all'Asp di Cosenza per chiarire la situazione sulla potabilità dell'acqua di Marina di Sibari. Nella comunicazione si fa riferimento ad alcune segnalazioni degli utenti in merito a criticità igienico sanitarie insistenti, in particolare, sul territorio di Marina. Al riguardo, l'organo commissariale ha fatto sapere che l'Ente locale cassanese ha svolto e svolge regolarmente una serie di iniziative per assicurare la piena tutela dell'igiene e della salute pubblica sul territorio. Per quanto attiene alla specifica richiesta di trasmissione degli ultimi campionamenti effettuati sulla rete idrica nel territorio di Marina di Sibari, comunica che sono stati effettuati prelievi nell'agosto dello scorso anno, dalle fontane site in via Roma, piazza Sibari (piazetta vecchia), piazzetta vicino Chiesa, piazza Rosa dei Venti, le cui tubazioni sono collegate a quella proveniente da Sibari Centro (Pozzo Lo Casso). In tali punti di prelievo, le analisi effettuate dal laboratorio incaricato

dall'Ente non hanno rilevato la presenza di batteri nocivi per la salute umana, con conseguente esito positivo di potabilità. All'adduttore idrico proveniente da Sibari Centro sono collegate, oltre alle suddette fontane, anche le attività commerciali che insistono sull'area. All'interno del villaggio Marina di Sibari risulta essere presente una rete di distribuzione idrica allacciata al potabilizzatore. L'acqua erogata risulta non potabile per l'utilizzo umano. Tuttavia, pur non avendo la certificazione di potabilità, le analisi effettuate a novembre dello scorso anno, sulle acque all'uscita del potabilizzatore risultano, comunque, con parametri idonei all'utilizzo umano per l'uso esterno e per la cottura del cibo, come da sempre avviene a Marina. Nella missiva, si evidenzia,

Il laboratorio d'analisi ha rilevato la presenza di batteri nocivi in alcuni campioni prelevati in città



Il potabilizzatore L'impianto è costato oltre quattrocentomila euro

inoltre che, il Comune di Cassano, ha di recente proceduto ad effettuare nuovi prelievi al fine di eseguire le analisi delle acque potabili in autocontrollo, il cui esito è ancora in corso e che saranno inoltrate agli Enti preposti appena possibile. Per quanto riguarda l'attività di manutenzione e sorveglianza delle reti idriche, la commissione straordinaria, ha riferito che sono state avviate diverse procedure ad evidenza pubblica avente ad oggetto: la riparazione delle rotture idriche presenti sul territorio compreso Marina di Sibari; i lavori di manutenzione ordinaria al potabilizzatore del villaggio mediante interventi di ripristino funzionale di alcuni componenti il sistema di filtrazione e disinfezione delle acque di normale routine; l'affidamento per la gestione dello suddetto potabilizzatore; e l'affidamento per la gestione e controllo periodico delle centrali di sollevamento acque fognarie, compreso quelle interessate. Altre attività finalizzate alla prevenzione igienico-sanitaria sono in corso ed in particolare: la sostituzione alcuni tratti di rete fatiscente, lavori di manutenzione su diversi lotti.

Malfunzionamento dell'impianto

● Nei giorni scorsi s'era parlato di problemi al potabilizzatore. A sollevare il problema erano stati gli utenti e i residenti che vivono stabilmente nel villaggio sibirita. Quello che preoccupava gli abitanti pareva essere proprio il malfunzionamento del potabilizzatore per il quale i cittadini avevano inviato una serie di lettere alla triade commissariale chiedendo chiarimenti. L'attrezzatura, costata quattrocentomila euro oltre a diverse migliaia di euro spese ogni mese per l'acquisto del cloro, doveva essere un'opera rilevante e necessaria che doveva mettere la parola fine al problema dei disagi della non presenza di acqua potabile.